



## COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 53

#### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 1896 DEL 22.11.2017 E D.G.R.V. N. 669 DEL 15.5.2018**

#### ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno 2020 addì 29 del mese di Dicembre alle ore 19.30 nella sala consiliare del palazzo "Cesare Battisti" di Curtarolo, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

N.	Componenti	Presenti
1	ROCCHIO MARTINA	SI
2	REFFO ANNA MARIA	SI
3	BAGAROLLO MANUELE	SI
4	GALEGA ELISA	SI
5	MAZZON ALESSANDRO	SI
6	SAVIO MIRCO	SI
7	PEGORARO TANIA	SI
8	SALVATO MARCO	NO
9	LOVISON LUCA	SI
10	BAZZAN EDDY	SI
11	MICHIELON RENATA	SI
12	GARAVELLO GIUSEPPE	SI
13	DE LIBERALI LUIGI	SI
		Presenti: 12 Assenti: 1

Assiste all'adunanza il Sig. MEDICI ANGELO, Segretario Generale.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri GALEGA ELISA, PEGORARO TANIA, MICHIELON RENATA.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nella odierna adunanza.

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 1896 DEL 22.11.2017 E D.G.R.V. N. 669 DEL 15.5.2018**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni - ed Autonomie Locali, l'intesa riguardante l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1896 del 22 novembre 2017, pubblicata nel BUR n. 116 del 1° dicembre 2017, recante "Recepimento del Regolamento Edilizio Tipo in base all'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio-Tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del DPR 6 giugno 2001, n. 380." è stato recepito il regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 costituito dallo schema del regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi, la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia nonché il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 15 maggio 2018, pubblicata nel BUR n. 51 del 25 maggio 2018, recante "Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896." sono stati formulati alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio, quale utile sussidio operativo che i Comuni potranno utilizzare, in tutto o in parte, per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio;
- l'articolo 48 ter "Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, introdotto dal comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, dispone che i Comuni devono adeguare i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e ai relativi allegati, nonché, con apposita variante, adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";
- con determinazione del Responsabile dell'Area III Servizi Tecnici n. 155 del 14.07.2020 è stato conferito a MATE Soc. Coop.va, nella persona del suo Legale Rappresentante Dott. Urb. Raffaele Gerometta, l'incarico per la redazione del Regolamento Edilizio Comunale in adeguamento al RET;
- MATE Soc. Coop.va, in esecuzione del succitato incarico, con nota prot. n. 12424 in data 17.12.2020, ha trasmesso l'elaborato definitivo del R.E.C. in adeguamento del R.E.T.;
- l'art. 2, comma 4, del D.P.R. 380/2001, affida ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la disciplina dell'attività edilizia;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio adeguato alla normativa nazionale e regionale sopracitata;

**DATO ATTO** che l'argomento di cui trattasi è stato iscritto all'O.d.G. della Commissione Consiliare "Ambiente e Territorio" nella seduta del 22.12.2020 per la valutazione di competenza;

**VISTA** la legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 06.6.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (BUR n. 45/2004) e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.L. 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11.11.2014, n. 164;

**VISTE** la D.C.C. n. 11 del 27.03.2020 relativa all'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e la D.C.C. n. 12 del 27.03.2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020, 2021 e 2022;

**VISTA** la D.G.C. n. 33 del 03/04/2020 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione – Esercizio 2020-2022 – Parte contabile;

**VISTA** la D.G.C. n. 76 del 09/07/2020 relativa alla variazione ed aggiornamento del Piano esecutivo di gestione – Esercizio 2020-2022;

**VISTA** la D.G.C. n. 115 del 03/04/2020 ad oggetto: approvazione del Piano della Performance 2020;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

**ACQUISITI** i pareri in calce riportati di cui all'art. 49, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali;

Il Presidente dà la parola all'Assessore Zantomio per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno;

L'Assessore Zantomio chiede di spiegare ai cittadini e ai Consiglieri comunali in cosa consistono i provvedimenti che andiamo a deliberare oggi e gli obiettivi posti dall'Unione europea: sono state predisposte delle direttive europee, recepite con il dettato della legge regionale e una deliberazione della Giunta regionale, direttive che vanno verso il contenimento del consumo di suolo, con edifici a zero consumo energetico e riqualificazione del patrimonio edilizio. Non consumare il territorio, prosegue, non significa non costruire, ma piuttosto prevale il concetto della rinaturalizzazione, con il riuso degli edifici sfitti e delle aree dismesse, la riqualificazione energetica e la ricostruzione degli edifici energivori. L'obiettivo è quindi il contenimento dell'uso del suolo e incentivare i cittadini a demolire e ricostruire; la parola chiave è quindi incentivare, verranno dati fondi o agevolazioni fiscali per chi decide di demolire e ricostruire. Secondo gli studi Ispra, consumiamo il nostro territorio per 7 metri quadrati al secondo, l'Europa ha indicato il tempo limite del 2050 per portare a zero il consumo del suolo e ogni 5 anni la Regione darà indicazione delle percentuali di consumo di suolo da prevedere. Per motivi legati al Covid\_19, prosegue, lo studio tecnico professionale incaricato si potrà collegare solo in streaming, in particolare con l'urbanista, dott.ssa Lisa De Gasper e il dott. Caniato, il tecnico che ha redatto il Regolamento edilizio. Su quest'ultimo aspetto, lo Stato ha disposto l'adeguamento del Regolamento edilizio comunale al Regolamento edilizio tipo, nell'intesa Stato – Regioni, che è datata 2017 e ora, occorre procedere, i Comuni che ancora non hanno deliberato si contano sulle dita di una mano, quindi è giunto il momento anche per noi di approvare l'adeguamento. Rileva che il Ret semplificherà gli adempimenti e uniformerà le definizioni, uniformando gli 8.000 circa Regolamenti edilizi presenti in Italia. Si collega poi con il dott. Caniato;

Il dott. Caniato si riallaccia a quanto detto dall'Assessore Zantomio nella sua illustrazione e rileva che lo Stato, insieme alle Regioni, ha cercato di uniformare i regolamenti per tutta Italia con definizioni uniformi, ma anche per mettere ordine alla confusione di competenze che regna in materia edilizia. E' talmente diversa la situazione dei regolamenti edilizi in Italia che si rende impossibile un confronto. L'operazione più importante, prosegue, è stata quella di individuare due parti nel Regolamento, la prima parte è un momento di netta separazione fra materie complementari, che sono l'urbanistica e l'edilizia, ma in edilizia la competenza è del Comune, mentre in urbanistica la competenza è comunale e regionale. Nel Ret vi sono 42 nuove definizioni, 28 di queste hanno incidenza in materia urbanistica perché incidono sul dimensionamento dei piani urbanistici, pertanto queste 28 definizioni acquisiscono efficacia giuridica soltanto quando gli strumenti urbanistici definiranno le regole del gioco, quindi, quello che è in discussione stasera è un provvedimento con una parte congelata, la cui efficacia è rinviata alla variante urbanistica.

Infatti, il Regolamento non può invadere la materia urbanistica, che è condivisa con l'organo regionale;

Il Presidente rileva che ci sono problemi audio nel collegamento e dato che l'argomento è stato affrontato in Commissione consiliare, se vogliamo procedere ora con il dibattito, apre la discussione, se siete d'accordo;

Chiede di intervenire il Consigliere Bazzan, il quale rileva che l'intervento è diviso in due parti, la prima la tratterà lui ed è una questione di merito, mentre la Consigliere Michielon la approfondirà. Fa rilevare che siamo di fronte a un Regolamento molto, molto importante, che avrà impatto negli anni a venire ed è quindi necessario che vi sia discussione approfondita su questo argomento. Siamo al 29 dicembre e dobbiamo approvare il Regolamento, crede che non ci sono sanzioni se non verrà adottato entro l'anno, è stato già chiesto da parte della minoranza di poterlo discutere per tempo, ma il Regolamento è arrivato la sera stessa della Commissione urbanistica e i componenti non hanno avuto modo di approfondire. Partendo dall'esperienza degli anni precedenti, quando si vanno ad approfondire argomenti così complessi e specifica che è un regolamento che non sarà applicato direttamente dai cittadini, ma dai tecnici del settore, sarebbe stato quindi necessario e opportuno fare un passaggio, un tavolo tecnico con i professionisti, per dare loro modo di esaminarlo e ascoltare le loro riflessioni e i loro suggerimenti. Ha sentito nell'intervento precedente che il Regolamento ha una parte congelata, ma rileva che ha anche effetti immediati. Non è assolutamente necessario che venga approvato stasera, ne chiede il rinvio per fare un confronto in Commissione e per coinvolgere i tecnici del territorio. Chiede di mettere ai voti questa proposta di rinvio, la ritiene una proposta di buon senso;

Il Presidente ritiene che, anziché votare subito la proposta di rinvio, crede sia di buon senso continuare la discussione tecnica, poi si prenderà in considerazione la richiesta;

La Consigliere Michielon rileva che diventa fondamentale la richiesta di rinvio rispetto al voto finale, occorre molto tempo a leggere il Regolamento perché occorre anche calarlo nel territorio, ha sentito l'illustrazione del dott. Caniato e sentito delle definizioni che saranno congelate in attesa della variante, salta all'occhio però che non si trova la definizione "portici", le piacerebbe che non ci fosse perché sono gli elementi caratteristici principali delle abitazioni venete e nel Regolamento edilizio attuale i portici vengono normati con un bonus del 25% della superficie, mentre in quello in discussione il portico è scomparso come definizione, possiamo quindi congelare il Ret approvandolo successivamente e integrandolo delle parti mancanti? Ritiene il Ret peggiorativo del regolamento edilizio attuale, che è anche un buon regolamento perché prevede dei bonus incentivanti per la costruzione. Chiede poi chiarimenti all'Assessore Zantomio sugli incentivi, se sono fondi monetari o bonus edilizi. Andando ad approvare il Regolamento edilizio tipo, che comunque abroga le norme in contrasto, e quindi il Regolamento edilizio vigente, comporta delle conseguenze, perché significa che domani mattina un tecnico presenta un progetto che non rientra in queste nuove definizioni e quindi, era fondamentale fare prima un confronto con i tecnici. Questo regolamento stravolge il nostro modo di operare perché la volumetria sarà calcolata al lordo e non al netto, quindi avremo la riduzione delle volumetrie, da una parte e dall'altra, la capacità edificatoria che scontrerà l'aumento dell'Imu. Si associa pertanto al Consigliere Bazzan e chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno perché pare che non ci siano sanzioni in merito nella mancata approvazione del regolamento e inoltre, chiede di verificare se è stata approvata dalla Regione la proroga dei termini per l'approvazione, chiesta da Anci Veneto. Che senso ha approvare se non ci sono sanzioni? Congeliamo dunque il regolamento e approfondiamolo. Si ferma qui con l'intervento, per capire se c'è la volontà da parte della maggioranza di congelare il regolamento in attesa di rivederlo;

Il Presidente lascia la parola al dott. Caniato, chiederà poi al Consiglio cinque minuti di sospensione per prendere in considerazione la richiesta di rinvio avanzata dalla minoranza;

Il dott. Caniato rileva che la definizione di portico in realtà c'è ed è al n. 39 delle 42 definizioni ed è vigente in tutto il territorio della Regione Veneto; però, un conto è la definizione, un conto è il significato di questo elemento architettonico, la questione ritiene sia invece di altra natura: può un regolamento edilizio dire dove e quanto costruire? No, può dire solo come costruire, perché dove e quanto costruire compete al piano urbanistico, quindi ci sono alcune questioni che vanno risolte

all'interno del piano. Ritiene comunque, se la definizione non è sufficiente, che possa essere integrata. Precisa inoltre che il Regolamento edilizio non è uno strumento urbanistico e anche la procedura di approvazione è diversa, non passa infatti per l'adozione, la pubblicazione, la presentazione di osservazioni, che comportano la partecipazione dei cittadini al procedimento e l'approvazione. Ricorda che i termini prevedono l'approvazione del Ret entro l'anno, si può però modificare, ma non è d'accordo sul fatto che il regolamento sia una sorta di camicia di forza che non si può modificare;

Il Presidente dà di nuovo la parola alla Consigliere Michielon;

La Consigliere Michielon chiede al dott. Caniato: è vero, i portici sono contemplati nelle definizioni, però ci sono soltanto quelli ad uso pubblico, che non è quello che intendeva lei, cioè i portici ad uso privato. Denota di aver dato una definizione sommaria del Ret, ma è chiaro che il regolamento non è uno strumento urbanistico, le cui funzioni sono svolte dal Pat e dal Piano degli interventi, ma la sua richiesta è, se non sono previste sanzioni, se si può congelare il Ret in attesa di rivederlo nei modi più opportuni, oppure no;

Il Presidente dà la parola al dott. Caniato e rileva, siccome il Ret diventerà un regolamento a tutti gli effetti, si potrà sempre tornare in Consiglio per le modifiche;

Il dott. Caniato ribadisce che la definizione dei portici è la n. 39, la legge testualmente e ricorda che la definizione è generale e non specifica se si tratta di portici a uso pubblico o di portici a uso privato, la scheda tipo ha questo limite. Poi, riguardo alla riduzione di volumetria, specifica che il Ret non può ledere l'autonomia dei piani urbanistici e quindi, non inciderà sulle volumetrie fino a che non si cambia lo strumento urbanistico;

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi; la parola alla Consigliere Michielon;

La Consigliere Michielon denota che quando avremo lo strumento urbanistico, il Piano degli interventi, dovremo sapere come saranno calcolati i volumi; allora (al dott. Caniato), la domanda è che non ci piove che la volumetria di ora è al lordo mentre con il Ret si perde il 40% e rileva che insieme ad altri tecnici in altri Comuni sono state presentate delle osservazioni, che in parte sono state accolte, con l'inserimento di bonus. Chiede pertanto al dott. Caniato se nello strumento urbanistico possiamo decidere come calcolare i volumi e se c'è la possibilità di mantenere le volumetrie attuali;

Il dott. Caniato risponde che la definizione dice quello è il volume.... (audio incomprensibile) a fini urbanistici quello che rileva è il dimensionamento del Piano;

Il Presidente: sospendiamo per alcuni minuti la seduta, come anticipato, per valutare la proposta della minoranza;

**Alle ore 20,56 la seduta viene sospesa per alcuni minuti;**

**La seduta riprende alle ore 21,04. Sono presenti n. 13 Consiglieri comunali;**

Il Presidente dà la parola al Sindaco per rispondere alla richiesta di rinvio;

Il Sindaco si fa portavoce della maggioranza, sul rinvio, la proposta non viene accettata perché: ci teniamo a dare alcune nozioni; questo regolamento non è uno strumento urbanistico, ci basiamo su una normativa regionale, si diceva poc'anzi: non ci sono sanzioni, però il Comune di Curtarolo ci tiene a rispettare gli impegni, quindi, se c'è una normativa che fissa un termine, noi vogliamo rispettarlo. La questione è stata dibattuta, la documentazione è arrivata tardi, non c'è stato tempo per valutarla, d'accordo, ma l'emergenza sanitaria ha portato tutti a grandi ritardi nel portare a termine gli impegni. L'Anci Veneto, prosegue, ha fatto richiesta di proroga alla Regione, ma sembra che il termine rimarrà il 31 dicembre, quindi, non possiamo che approvare il Regolamento, però, con tutta una serie di tutele, possiamo anche un nuovo passaggio in Consiglio e modificarlo, c'è la volontà di creare un tavolo con tutti i tecnici che operano sul territorio, perché vi è la possibilità di presentare osservazioni o suggerimenti. Quindi, c'è l'impegno dell'Amministrazione a

convocare i tecnici per vedere se vi sono punti da modificare e poi, tornare in Consiglio per discutere le modifiche. Non è corretto però dire che i professionisti non sapevano, il Responsabile dell'Ufficio tecnico ha detto che ne erano a conoscenza e non è una novità per loro. Evidenza poi come nella delibera si dica proprio espressamente che i Comuni adegueranno con variante gli strumenti urbanistici alle definizioni con incidenza urbanistica. È felice poi di ricordare che è stato affidato l'incarico di redazione del Piano degli interventi, un obiettivo importante che ci eravamo dati, il Piano degli interventi è uno strumento urbanistico fondamentale, peraltro, il primo del Comune di Curtarolo. Ribadisce l'impegno di fissare a breve termine il tavolo di confronto con i tecnici e se sarà necessario, di modificare il regolamento;

Il Presidente congeda il dott. Caniato e lo ringrazia;

Il dott. Caniato ringrazia e invita ad approfittare di questa occasione dell'approvazione del Ret, poiché è uno strumento che dà modo di rivedere le competenze sui vari titoli autorizzativi e inoltre a guardare gli aspetti qualitativi che si vogliono raggiungere e su questo il Ret può essere uno strumento particolarmente efficace;

Il Presidente rileva che va ora messa ai voti la proposta di rinvio avanzata dal Consigliere Bazzan;

Il Consigliere Bazzan interviene per ritirare la proposta di rinvio, la votazione sarebbe inutile in virtù di quanto dichiarato dal Sindaco sulla non volontà di rinviare il punto all'ordine del giorno. Aggiunge che oltre alla questione di merito, non si può giustificare tutti i ritardi con il Covid, se, come minoranza, siamo messi nelle condizioni di farlo, lasciateci valutare gli atti e daremo un contributo, anche se il nostro voto non è determinante. Invece, deve rilevare che partiamo già da un Regolamento approvato, che poi eventualmente andremo a modificare. Esprime pertanto parere contrario sull'approvazione;

Interviene la Consigliere Michielon, che dà lettura di un intervento scritto, che consegna poi al Segretario per l'allegazione al verbale della seduta;

Con votazione espressa in forma palese

Presenti	n. 13 (tredici)
Favorevoli	n. 9 (nove)
Astenuti	n. 0 (nessuno)
Contrari	n. 4 (Bazzan, Michielon, De Liberali, Garavello)

## DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento Edilizio, adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) ai sensi della D.G.R.V. n. 1896 del 22.11.2017 e D.G.R.V. n. 669 del 15.05.2018, redatto MATE Soc. Coop.va, nella persona del suo Legale Rappresentante Dott. Urb. Raffaele Gerometta, depositato al protocollo comunale n. 12424 in data 17.12.2020, allegato sub A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

### 2. DI PRECISARE CHE:

- ai sensi del comma 2 dell'Art. 48 ter della L.R. 11/2004: " ... Le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica, incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della variante di cui al comma 4 (della stessa L.R.)... ";
- le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica di cui al precedente punto a) sono puntualmente identificate nelle "Definizioni uniformi" di cui all'art. 2 del Regolamento Edilizio, Comunale allegato e approvato con la presente Deliberazione di C.C.;
- ai sensi del comma 3 dell'Art. 48 ter della L.R. 11/2004: " ...I Comuni utilizzano in ogni caso le nuove definizioni ai fini della determinazione dei parametri e dei coefficienti necessari per l'approvazione della variante al cui al comma 4 (della stessa L.R.)... ";
- ai sensi del comma 4 dell'Art. 48 ter della L.R. 11/2004: " ... I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza

urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della [legge regionale 6 giugno 2017, n. 14](#) "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#)" ..., ossia approvazione della variante generale n. 1 al P.I.;

- e) i procedimenti per il rilascio dei titoli edilizi avviati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio sono conclusi sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle relative istanze qualora il richiedente abbia adempiuto alle integrazioni documentali richieste dal Servizio Edilizia Privata entro i 120 giorni dal provvedimento dell'Area III Servizi Tecnici di accoglimento dell'istanza;
  - f) le segnalazioni certificate di inizio attività e le comunicazioni di inizio lavori asseverate presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio vengono esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse;
3. **DI DARE ATTO** che successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio Comunale, è abrogato il precedente R.E. attualmente vigente;
  4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è influente per la spesa;
  5. **DI RENDERE**, con successiva, separata e medesimo esito di votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D.lgs. n° 267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 55**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL  
REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 1896 DEL 22.11.2017 E D.G.R.V. N.  
669 DEL 15.5.2018**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/12/2020

Il Responsabile di Settore

Andrea Valentini

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere non necessario

Data 17/12/2020

Responsabile del Servizio Finanziario

Giorgio Casonato



Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO  
COMUNALE  
SAVIO MIRCO

IL Sindaco  
ROCCHIO MARTINA

IL SEGRETARIO GENERALE  
MEDICI ANGELO